



COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° 10 Del 30-03-2016

OGGETTO

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI
(TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016**

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **marzo** nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è oggi riunito in Prima convocazione il Consiglio Comunale.

PAVAN MASSIMO	Presente
CORRADIN SIMONE	Assente
COSTA ENRICO	Presente
DALLA VALLE GIOVANNI	Assente
LAIN FABIO	Presente
LUNARDON CINZIA	Presente
PIVA PIER FRANCESCO	Presente
RIGON DIEGO	Presente
VIERO LUCIA	Presente
BAU' VIVIANO	Presente
CARETTA MARTINA	Presente
CORRADIN DANIELE	Assente
MENGATO MASSIMO	Presente

Presenti N°: 10

Assenti N°: 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. PAVAN MASSIMO nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il Segretario Comunale CANDIA MASSIMO

Il Sindaco dà la parola all'assessore Costa che illustra in sintesi il contenuto della deliberazione e gli obiettivi che il Comune intende perseguire.

Viene aperta la discussione di cui si riportano i seguenti punti principali:

Sindaco: esprime apprezzamento per l'intervento del Vice Sindaco. Esplicita soddisfazione per i risultati ottenuti nello smaltimento del rifiuto secco che è notevolmente diminuito e di questo risultato bisogna darne merito ai cittadini. Informa che continua la campagna di informazione al fine di aiutare i cittadini ad effettuare una corretta differenziazione dei rifiuti. Precisa che in questo appalto, oltre ai risparmi ottenuti, sono previsti molti altri servizi come l'utilizzo della spazzatrice per le strade, la guardianeria presso l'Ecocentro. Si può dire che i risultati ottenuti sono più che soddisfacenti.

Ass.re Costa: specifica che per i 9 mesi del 2015 di gestione Savi gli introiti derivanti dai proventi dei rifiuti differenziati sono stati molto maggiori rispetto all'anno 2014.

Cons. Mengato: osserva che la minoranza ha sempre dato l'appoggio a questa amministrazione sulla raccolta differenziata. La minoranza riconferma l'appoggio ad un'ipotesi di fusione dei comuni di Mason Vicentino, Molvena e Pianezze oltre che l'appoggio sulla raccolta differenziata. Chiede spiegazioni in merito alle strategie per il futuro relativamente allo smaltimento dei rifiuti in particolare per la plastica.

Sindaco: risponde in merito ai nuovi interventi che vengono effettuati, la normativa sui rifiuti è in continua evoluzione per questo è importante effettuare incontri informativi.

Cons. Mengato: chiede cosa si intende quando nella delibera si parla di posa di un container marino.

Sindaco: ritiene che sia la tipologia del container. Probabilmente si intende "chiuso".

Cons. Baù: osserva che si potrebbe regolare anche la gestione dei motori. Chiede spiegazioni sulla variazione in aumento di importi fino a 17.000 euro sulla vendita di vetro, metalli ecc..

Sindaco: spiega che il contributo CONAI era trattenuto da Etra per effettuare la campagna informativa, cosa che poi in effetti non è mai stata fatta. Questo è stato anche uno dei motivi per cui si è deciso, da parte di tutti e tre i Comuni, di procedere con la gara per i rifiuti.

Cons. Piva: riferendosi a quanto detto dal Cons. Baù osserva che è difficile ottenere ricavi sui motori, in quanto i metalli sono di vario tipo per cui lo smistamento deve essere fatto in locali adeguati e con personale specializzato. Quanto alle plastiche osserva che le stesse sono messe tutte insieme, ma che ora metteranno altro contenitore per differenziare i tipi di plastica.

Sindaco: osserva che già dallo scorso anno viene effettuata la separazione del legno con un ulteriore container e che separando ulteriormente si avranno altri benefici.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'**Imposta Unica Comunale (IUC)**, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- **IMU (imposta municipale propria)**

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- **TASI (tributo servizi indivisibili)**

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- **TARI (tributo servizio rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 18/03/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 e n. 14 del 02/07/2015 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2015, pubblicata sul portale del federalismo in data 02.07.2015;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell’art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTA la Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30/12/2015, con la quale sono apportate, in particolare, le seguenti modifiche alla disciplina IUC:

DEROGA COEFFICIENTI TARI FINO AL 2017

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l’adozione dei coefficienti di cui all’allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

FABBISOGNI STANDARD DAL 2018

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni *standard*.

DAL 2016 LA TARI SI CALCOLA SULLA SUPERFICIE CATASTALE

645. Fino all’attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

L’utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l’avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647.

647. Le procedure di interscambio tra i comuni e l’Agenzia delle entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, sono quelle stabilite con provvedimento del direttore dell’Agenzia delle entrate adottato ai sensi dell’articolo 14, comma 9, del

decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni. Si applicano le Regole tecniche contenenti le modalità di interscambio tra l'Agenzia delle entrate e i comuni dei dati inerenti la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte nel catasto edilizio urbano, pubblicate nel sito *internet* dell'Agenzia delle entrate. Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia delle entrate per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

TENUTO CONTO del differimento, dal 31 dicembre 2015 al 30 aprile 2016 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

ACQUISITI i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 espressi sulla proposta di deliberazione e riportati a conferma in calce alla presente;

AD unanimità di voti, espressi nelle forme di legge, per l'approvazione del provvedimento;

AD unanimità i voti, espressi nelle forme di legge, per l'immediata eseguibilità del provvedimento;

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione

rifiuti) anno 2016;

- 3) **di approvare le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;**
- 4) **di confermare le seguenti scadenze di versamento valide per la componente TARI (tributo servizio rifiuti) per l'anno 2016:**
 - n. 2 RATE con scadenza:
 - dal 1° al 31 maggio
 - dal 1° al 31 ottobre
- 5) **di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;**
- 6) **di dichiarare la presente deliberazione, previa unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza dei successivi adempimenti.**

PARERI ai sensi art. 49 del D. Lgs 267 del 18.08.2000

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità tecnica, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000:
Favorevole

Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità contabile, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000:
Favorevole

Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to PAVAN MASSIMO

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio.

Mason Vicentino **11 APR. 2016**

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Mason Vicentino **11 APR. 2016**

Il Funzionario Incaricato
Valente Grazia

PUBBLICATA per 15 giorni dal: **11 APR. 2016**

[S] DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

☒ ESECUTIVITA'

☐ diventa esecutiva per decorrenza del termine il _____
☒ diventa esecutiva per decorrenza del termine 10 gg dalla pubblicazione il **22 APR. 2016**

Mason Vicentino **27 APR. 2016**

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

COMUNE DI MASON VICENTINO
PIANO FINANZIARIO COMPONENTE TARI 2016
(Tributo servizio rifiuti)
Relazione

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", **in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)

- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- **commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI sono i seguenti:

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. **Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.** È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente

per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dall'analisi della situazione attuale e degli obiettivi futuri che il Comune di Mason Vicentino si pone.

Il nuovo servizio di raccolta rifiuti, a seguito di gara pubblica, è iniziato il 1 aprile 2015 con l'obiettivo principale di estendere il servizio porta a porta anche alle frazioni di rifiuto di carta - vetro - plastica/lattine e di mantenere la spesa invariata.

L'attuale assetto organizzativo del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale prevede le seguenti modalità di gestione:

➤ Conferimento Porta a Porta

Tutte le frazioni secco non riciclabile – umido – carta – vetro - plastica/lattine saranno raccolte porta a porta potendo così eliminare le isole ecologiche poste nel territorio comunale.

➤ Conferimento presso l'ecocentro intercomunale

L'Ecocentro essendo area attrezzata per la raccolta dei rifiuti rappresenta l'asse portante e integrativo del sistema di raccolta rifiuti porta a porta, in quanto i cittadini che hanno quantità abbondanti di carta, vetro, plastica/lattine possono conferire presso l'Ecocentro, inoltre, presso tale sito si potranno conferire anche prodotti non raccogliabili con il sistema porta a porta quale verde, ingombranti, inerti, RUP, RAEE ecc..

La programmazione dell'attività inerente il servizio individua per l'anno 2016 le seguenti migliorie:

- Intensificazione della campagna formativa prevedendo lo svolgimento di incontri pubblici nel periodo marzo/giugno e settembre/ottobre 2016 con lo scopo di incentivare la riduzione delle quantità di rifiuto secco non riciclabile;
- Programmazione nelle scuole di uno spettacolo/laboratorio teatrale in materia ambientale;
- Fornitura annuale di sacchi alle utenze;
- Sopralluoghi presso le utenze non domestiche al fine di verificare eventuali problematiche finalizzate a ridurre le quantità di rifiuti conferiti;
- Installazione di una sbarra presso il centro di raccolta a regolamentazione delle entrate e uscite delle utenze;
- Posa, presso il centro di raccolta, di un container "marino";
- Esecuzione di segnaletica verticale e orizzontale presso il centro di raccolta per pista d'accesso e sistemazione della recinzione;
- Incremento della raccolta differenziata mediante avvio di raccolta plastiche in forma separata.

- OBIETTIVO D'IGIENE URBANA

Gli obiettivi del nuovo servizio si possono così individuare:

- Eliminazione delle piazzole sparse nel territorio di difficile controllo e divenute punti di abbandono dei rifiuti; tale obiettivo è stato raggiunto con significativo miglioramento del decoro urbano;
- maggior controllo dei conferimenti e della qualità dei rifiuti avviati allo smaltimento;

Tali obiettivi saranno supportati anche dal servizio di spazzamento stradale che avverrà con spazzatrici e il materiale proveniente da tale attività sarà accumulato temporaneamente in adeguata piazzola presso l'Ecocentro in attesa dello smaltimento finale presso impianto autorizzato.

-OBIETTIVO RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI

L'estensione del sistema di raccolta porta a porta e la conseguente eliminazione delle piazzole poste nel territorio, si poneva l'obiettivo di ottenere un controllo puntuale dei contenitori di rifiuti e l'eliminazione dei contenitori abusivi.

A questo si è aggiunta un'azione di sensibilizzazione dell'utenza alla raccolta differenziata dei rifiuti al fine di migliorare la selezione degli stessi riducendone la quantità indifferenziata. Tutto ciò con lo scopo di conferire presso gli impianti prodotti di miglior qualità con percentuali inferiori di scarto e avere da parte dei Consorzi di filiera contributi incentivanti più consistenti.

-OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI RSU INDIFFERENZIATI

Tutte le iniziative sopraindicate mirano al miglioramento del servizio porta a porta e, insieme con le riunioni di sensibilizzazione, hanno come obiettivo la riduzione della quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere.

Un altro obiettivo è quello di utilizzare tale materiale indifferenziato per una forma di riciclo mediante incenerimento con conseguente produzione di energia elettrica, anziché, conferirlo a smaltimento in discarica con oneri di smaltimento superiori sia in termini economici che in termini ambientali.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante raccolta porta a porta.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito da Savi Spa, la quale opera con proprie strutture operative e conferisce i rifiuti presso l'impianto di recupero di Alto Vicentino Ambiente Srl, finalizzato alla produzione di energia nell'impianto situato in via Lago di Pusiano n. 4 a Schio (VI).

- OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- **Raccolta domiciliare del rifiuto organico (umido)**, laddove l'utente non ha optato per il compostaggio domestico;
- **Raccolta domiciliare della carta, del vetro e della plastica/lattine.**
- **Contenitori di raccolta** di pile e farmaci in prossimità di rivenditori di pile/batterie e di farmacie. Nel bacino di utenza di Mason Vicentino-Molvena-Pianezze attualmente ci sono 12 punti di raccolta.
- **Conferimento diretto presso l'ecocentro intercomunale** di rifiuti urbani o assimilati differenziati;

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali della raccolta differenziata (carta/cartone, multi-materiale, olii esausti, indumenti usati, elettrodomestici ecc.) vengono conferiti ad aziende specializzate presso impianti che ne effettuano il recupero. In particolare i materiali ferrosi vengono ceduti a titolo oneroso a ditte specializzate nella lavorazione dei rifiuti metallici, consentendo così all'Ente di realizzare dei proventi.

Il rifiuto umido/organico invece viene avviato al trattamento presso l'impianto di gestione anaerobica dove, subendo delle alterazioni biochimiche, dapprima genera biogas che viene a sua volta utilizzato per la produzione di energia elettrica, e successivamente attraverso procedimenti meccanici viene trasformato in compost fine di alta qualità.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **Copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

3 - Relazione al piano finanziario

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "TUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, **destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2016 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero

dell'economia e delle finanze. **Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI**, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

I Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, **nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento**".

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2016/2018
- 3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Piano finanziario TARI anno 2016

Il Comune di Mason Vicentino conta, al 31 dicembre 2016, n. 3503 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2016					
		Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Popolazione al	01/01/2015	1691	1841	3532	1370
Nati		17	8	25	
Morti		115	18	33	
Iscritti		42	48	90	
Cancellati		54	57	111	
Popolazione al	31/12/2015	1681	1822	3503	1363
Incremento/decremento		-10	-19	-29	-7
% incremento/decremento		-0,59%	-1,03%	-0,82%	-0,51%

Piano finanziario TARI anno 2016

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestita dalla ditta Savi Servizi Srl di Sandrigo dal mese di febbraio 2015, come da contratto d'appalto, oltre che dall'Ecocentro intercomunale.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata (rifiuto secco)	Settimanale	Raccolta porta a porta
Organico (rifiuto umido)	Bisettimanale	Raccolta porta a porta o compostaggio domestico
Rottami ferrosi		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Vetro	Dal 1.4.2015 quindicinale	Raccolta porta a porta e conferimento presso ecocentro
Plastica/Lattine	Dal 1.4.2015 quindicinale	Raccolta porta a porta e conferimento presso ecocentro
Legno		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Verde e ramaglie		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Farmaci e pile	Variabile	Contenitori dislocati sul territorio
Carta e Cartone	Dal 1.4.2015 quindicinale	Raccolta porta a porta e conferimento presso ecocentro
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Accumulatori e batterie		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Abbigliamento		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Pneumatici fuori uso		Conferimento presso ecocentro intercomunale

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2015 – Dicembre 2015

C.E.R.	Tipologia di rifiuto	2015
	Abitanti	3503
	ALTRI RIFIUTI	
160708	Rifiuti con olio	1.700
	ALTRI RIFIUTI - TOTALE	1.700
	INERTI E RIFIUTI DA COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE	
170107	Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione	124.808
	INERTI E RIFIUTI DA COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE - TOTALE	124.808
	RACCOLTE DIFFERENZIATE	
150101	Carta e cartone	4.949
200101	Carta e cartone	126.771
160216	Cartucce e toner per stampa	53
200132	Farmaci e medicinali	216
150103	Legno	15.742
200140	Metalli	17.564
200125	Oli e grassi vegetali	2.408
200126	Oli, filtri e grassi minerali	457
200108	Organico	164.410
200133	Pile e batterie	398
150106	Raccolta multimateriale pesante (vetro, plastica, metalli)	56.660
150106	Raccolta multimateriale leggero (plastica, metalli)	93.371
160103	Pneumatici fuori uso	323
150110	Prodotti e relativi contenitori etichettati "t" e/o "f"	67
200121	Raee	249
200123	Raee	5.275
200135	Raee	4.520
200136	Raee	11.304
200119	Rifiuti particolari (pesticidi)	22
200127	Rifiuti particolari (vernici)	297
200110	Stracci e indumenti smessi	4.075
200201	Verde	182.527
150107	Vetro	91.110
	RACCOLTE DIFFERENZIATE - TOTALE	782.768
	RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	174.170
200203	Cimiteriali	
200303	Spazzamento strade (inseriti per una quota nella differenziata dal 2014 ai fini del calcolo della % RD)	17.657
200137	Ingombranti (inseriti per una quota nella differenziata dal 2014 ai fini del calcolo della % RD)	94.573
	RIFIUTI NON DIFFERENZIATI - TOTALE	286.400
TOTALE COMPLESSIVO RIFIUTI		1.195.676
	PRODUZIONE PRO-CAPITE (KG/AB*ANNO) (RU / ABIT) Anno 2015	341
	PRODUZIONE PRO-CAPITE (KG/AB*ANNO) (RU / ABIT) Anno 2014	363

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di Mason Vicentino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 782.768 Kg. di rifiuti solidi urbani, pari al 65,47% del totale dei rifiuti. Una quota pari al 23,95% del totale (kg. 286.400) è stata invece smaltita in modo indifferenziato. La restante parte dei rifiuti, pari al 10,58% sul totale, è costituita da rifiuti da costruzione e demolizione ed altri rifiuti particolari.

N.B.: In attesa della determinazione ufficiale da parte dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti dell'Arpav, la nuova percentuale di raccolta differenziata, calcolata secondo quanto previsto dalla DGR 288/2014, si attesta intorno al 76%.

Detta percentuale risulta inferiore agli anni precedenti per effetto della rivisitazione del metodo di calcolo, che prevede fra l'altro l'applicazione di percentuali di scarto stabilite per legge e una diversa modalità di stima della quantità di rifiuto prodotto dall'autocompostaggio domestico, difficilmente paragonabile con le percentuali determinate negli anni precedenti.

Nel 2014 il costo medio del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è stato di € 80,58 per abitante, nell'anno 2015 è diminuito ad € 68,85/ab; nel 2016 la previsione del costo medio è di € 66,63 per abitante.

4 - Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016

Il nuovo servizio di raccolta porta a porta del rifiuto secco, umido, carta, vetro, plastica/lattine ha come fine l'incremento della percentuale di raccolta differenziata; per favorire tale obiettivo l'Amministrazione Comunale ha intrapreso nel corso del 2015 una forte campagna di sensibilizzazione ed informazione, attività che proseguirà anche nel 2016.

Nel 2015 l'obiettivo di miglioramento della percentuale di raccolta differenziata è stato raggiunto rispetto all'anno precedente (applicando all'anno 2014 e 2015 lo stesso metodo di calcolo).

In considerazione della nuova gestione del servizio di raccolta il Comune di Mason Vicentino si pone nell'anno 2016 quale obiettivo il miglioramento del 1% di raccolta differenziata.

5 - Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro-categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione**
- b) CC => Costi Comuni**
- c) CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento, oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

Dove

Piano finanziario TARI anno 2016

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	21.410,33
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	0,00
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	41.642,41
AC - ALTRI COSTI	14.992,55
CGID – TOTALE COSTI DI GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA	78.045,29

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

Dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	39.755,54
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	13.075,63
CGD – TOTALE COSTI DI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA	52.831,16

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

Dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi Comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	15.359,90
CGG = costi generali di gestione	79.944,26
CCD = costi Comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	3.299,05
CC – TOTALE COSTI COMUNI	98.603,21

COSTO D'USO DEL CAPITALE

Il metodo **normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

Dove:

- **Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016"**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2016;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato, aumentato di 1,329 punti percentuali, e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione:

- **del capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano

=> E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- **degli investimenti programmati nell'esercizio**

=> E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **del fattore correttivo**

=> E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Costo d'Uso del Capitale (CK)		2016
Base % del tasso r_n ex allegato 1, D.P.R. 158/99		2,00
Tasso di riferimento ("Rendistato Lordo" mese di Gennaio 2016)		0,968
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	r_n	2,968
Capitale netto contabilizzato es. precedente	KN_{n-1}	6.087,92
Investimenti programmati	I_n	€ 0,00
Fattore correttivo	F_n	0,00
Remunerazione del capitale * - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	R_n	180,69
Ammortamenti	$Amm._n$	2.037,69
Accantonamenti	$Acc._n$	0,00
Costo d'uso del capitale * - $CK_n = Amm._n + Acc._n + R_n$	CK_n	2.218,38

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Piano finanziario TARI anno 2016

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE											
	B6 materie di consumo e merd	B7 Servizi	B8 Godimento beni d'terzi	B9 Personale			B11 Verificazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%	quota					
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 5.411,84	€ 9.328,64	€ -	€ 33.349,26	20%	€ 6.669,85	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.410,33
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 41.642,41	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 41.642,41
AC - Altri costi	€ -	€ 12.592,55	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ 14.992,55
Totale CGIND	€ 5.411,84	€ 63.563,60	€ -	€ 33.349,26		€ 6.669,85	€ -	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ 78.045,29
CGD – Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata											
Frazione Organica (FORSU)	€ 6.902,24	€ 3.585,35	€ -	€ 17.504,93	20%	€ 3.500,99			€ -	€ -	€ 13.988,57
Carta	€ -	€ 3.561,84	€ -	€ 11.279,17	20%	€ 2.255,83			€ -	€ -	€ 5.817,68
Plastica	€ 5.708,09	€ 4.383,81	€ -	€ 13.882,06	20%	€ 2.776,41			€ -	€ -	€ 12.868,31
Vetro	€ 193,42	€ 2.671,38	€ -	€ 10.049,49	20%	€ 2.009,90			€ -	€ -	€ 4.874,71
Verde	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ -
Ingombranti	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ -
Altre tipologie	€ 1.498,17	€ -	€ -	€ 3.540,55	20%	€ 708,11			€ -	€ -	€ 2.206,28
Contributo CONAI (a dedurre)									€ -	€ -	€ -
Totale CRD	€ 14.301,92	€ 14.202,38	€ -	€ 56.256,20		€ 11.251,24	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 39.755,54
CTR - Costi di trattamento e riciclo											
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ 16.348,76	€ -	€ -	20%	€ -	Quota		€ -	€ -	€ 16.348,76
Carta e cartone	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Plastica	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Verde	€ -	€ 9.894,90	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 9.894,90
MULTIMATERIALE	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Farmaci	€ -	€ 430,10	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 430,10
Filtri olio	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Inerti	€ -	€ 1.457,90	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 1.457,90
Legno	€ -	€ 779,90	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 779,90
Pile	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Pneumatici	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Sabbia	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Toner	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Oli minerali	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Rifiuti abbandonati	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Cimiteriali	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Vernici e solventi	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Altri tipi	€ -	€ 981,20	€ -	€ -	20%	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 981,20
Entrate da recupero (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale CTR	€ -	€ 29.892,76	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 39.075,69
Totale CG	€ 19.713,75	€ 107.658,74	€ -	€ 39.606,46		€ 17.921,09	€ -	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ 130.876,45

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1	€ 1.650,00	€ 1.050,00	€ -	€ 9.909,90	€ 2.750,00	€ 15.359,90
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CARC	€ 1.650,00	€ 1.050,00	€ -	€ 9.909,90	€ 2.750,00	€ 15.359,90
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ 8.259,90	€ -	€ 8.259,90
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG				€ 71.684,37		€ 71.684,37
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 79.944,26	€ -	€ 79.944,26
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ -	€ 2.200,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.200,00
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi crediti					€ 3.156,42	€ 3.156,42
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 2.057,37	-€ 2.057,37
Recupero evasione (a dedurre)					€ -	€ -
Totale CCD	€ -	€ 2.200,00	€ -	€ -	€ 1.099,05	€ 3.299,05
Totale CC	€ 1.650,00	€ 3.250,00	€ -	€ 89.854,16	€ 3.849,05	€ 98.603,21

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	€	-
Ammortamento mezzi e attrezzature	€	-
Ammortamento hardware e software	€	1.196,93
Ammortamento start up nuove attività	€	-
Ammortamento beni materiali	€	840,76
Ammortamento immobili		
Altri ammortamenti	€	-
Totale	€	2.037,69

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€	-
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€	-
Accantonamento per inesigibili	€	-
Totale	€	-

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	€	-
Automezzi	€	-
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	-
Immobili	€	-
Hardware	€	-
Altro	€	-
Altro		
Totale A	€	-

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	€	-
Automezzi	€	-
Contenitori	€	2.254,54
Piattaforma	€	-
Immobili	€	-
Hardware	€	3.833,38
Altro	€	-
Altro		
Totale B	€	6.087,92

Capitale netto investito (A+B) € **6.087,92**

Tasso di rendimento rn 2,968%

Rendimento del capitale (A+B) x rn € **180,69**

Totale CK € **2.218,38**

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD (racc. differ.)		€ 10,81
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 23.303,94
Totale		€ 23.314,75

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante	€ 720,40	€ -
- abitazioni a disposizione	€ -	€ 925,86
- utenze non domestiche stagionali	€ -	€ 81,10
- abitazioni di residenti all'estero	€ -	€ -
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ -	€ -
- utenze fuori zona di raccolta	€ -	€ -
- recupero rifiuti assimilati	€ -	€ -
Totale	€ 720,40	€ 1.006,96

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS	€ -	€ -
OPS	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	130.876,45
CC- Costi comuni	€	98.603,21
CK - Costi d'uso del capitale	€	2.218,38
Minori entrate per riduzioni	€	1.727,36
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	233.425,40

Riduzione RD ut. Domestiche	€	23.314,75
-----------------------------	---	------------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	21.410,33
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	41.642,41
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	39.755,54
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	13.075,63
Riduzioni parte variabile	€	1.006,96
Totale	€	116.890,86
		50,08%

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	-
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	15.359,90
CGG - Costi Generali di Gestione	€	79.944,26
CCD - Costi Comuni Diversi	€	3.299,05
AC - Altri Costi	€	14.992,55
Riduzioni parte fissa	€	720,40
Totale parziale	€	114.316,16
CK - Costi d'uso del capitale	€	2.218,38
Totale	€	116.534,54
		49,92%
Totale fissi + variabili	€	233.425,40

6.1 - Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro-categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

FABBISOGNO FINANZIARIO (euro)

Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	0,00
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	21.410,33
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	41.642,41
	Altri Costi (AC)	14.992,55
	Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	78.045,29
Costi Gestione Raccolta (CGD)	Costi raccolta carta e cartone	5.817,68
	Costo raccolta vetro	4.874,71
	Costo raccolta Multimateriale	0,00
	Costo raccolta farmaci	529,38
	Costo raccolta Plastica e lattine	12.868,31
	Costo raccolta Umido	13.988,57
	Costo raccolta Altri servizi	1.676,90
	Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD)	39.755,54
	Carta e Cartone	0,00
	Vetro	0,00
	Multimateriale	981,20
	RUP (farmaci, pile, altri)	0,00
	medicinali ecocentro (quota a carico circa 38,80%)	430,10
	Plastica	0,00
	Organico	16.348,76
	Sfalci e potature (quota a carico circa 38,80%)	9.894,90
	Legno	779,90
	Ferro (CAP. 395 entrata)	0,00
	RAEE	0,00
	Inerti	1.457,90
	Altri rifiuti	0,00
	A Dedurre introiti vendita carta, multimateriale e ferro	-16.817,13
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	13.075,63
	Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	52.831,16
TOTALE Costi Operativi di Gestione (CG)		130.876,45
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin.Accert.Riscoss. e Contenz.(CARC)	15.359,90
	Costi Generali di Gestione (CGG)	79.944,26
	Costi Comuni Diversi (CCD)	3.299,05
	Costi Comuni (CC)	98.603,21
TOTALE Costi di Gestione (FABBIS. GEST. CORRENTE)		229.479,66
Investimenti	Spazzamento e lavaggio	
	Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	
	Raccolta differenziata	
	Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento	
	Attività centrali	
Investimenti		0,00
TOTALE FABBISOGNO INVESTIMENTI		0,00
Costi Capitale		
	Costi d'uso del capitale (CK)	2.218,38
Riduzioni		
	Riduzioni utenze domestiche	1.727,36
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO		233.425,40
TF - TOTALE COSTI FISSI (Tariffa fissa)		116.534,54
TV - TOTALE COSTI VARIABILI (Tariffa variabile)		116.890,86

6.2 – Determinazione della quota di costo da porre a carico delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche

L'articolo 13, comma 4, della proposta di "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)", nella componente riguardante la TARI (Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti), che sarà sottoposto all'approvazione del prossimo Consiglio Comunale, prevede che:

"Il Comune entro il 31 dicembre e comunque non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione, in sede di determinazione delle tariffe, stabilisce:

a. la percentuale dei costi da porre a carico delle utenze domestiche e quella a carico delle utenze non domestiche;

b. il Coefficiente Potenziale di produzione dei rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche, entro i limiti minimi e massimi previsti nelle tabelle 2, 3b e 4b dell'allegato 1 al DPR 158/99."

Il criterio scelto per la ripartizione dei costi tra le due macro-categorie di utenze domestiche e non domestiche si basa sul gettito del ruolo della Tares tributo anno 2013, per cui la percentuale dei costi attribuibili alle utenze domestiche è del 79,00% mentre la percentuale dei costi attribuibili alle utenze non domestiche è del 21%.

% Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctv$ € 184.406,07	% costi fissi utenze domestiche	79%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 79,00\%$	€ 92.062,29
		% costi variabili utenze domestiche	79%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctv = \Sigma TV \times 79,00\%$	€ 92.343,78
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 49.019,33	% costi fissi utenze NON domestiche	21%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 21,00\%$	€ 24.472,25
		% costi variabili utenze NON domestiche	21%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 21,00\%$	€ 24.547,08

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2016 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 184.406,07	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 92.062,29
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 92.343,78

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 49.019,33	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 24.472,25
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 24.547,08

TARI 2016 - COEFFICIENTI *ka* e *Kb* APPLICATI ALLE UTENZE DOMESTICHE*Comune di Mason Vicentino*

Pers.	Descrizione	Ka Coefficiente di adattamento superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Kb Coefficiente proporzionale di produttività dei rifiuti (per attribuzione parte variabile della tariffa)
1	Componente nucleo familiare	0,84	1,00
2	Componenti nucleo familiare	0,98	1,80
3	Componenti nucleo familiare	1,08	2,30
4	Componenti nucleo familiare	1,16	2,60
5	Componenti nucleo familiare	1,24	2,90
6	Componenti nucleo familiare	1,30	3,40

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE*Comune di Mason Vicentino*

Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	0,307417	38,651634
2	Componenti nucleo familiare	0,358653	69,572942
3	Componenti nucleo familiare	0,395250	88,898759
4	Componenti nucleo familiare	0,424528	100,494250
5	Componenti nucleo familiare	0,453806	112,089740
6	Componenti nucleo familiare	0,475764	131,415557

TARI 2016 – COEFFICIENTI Kc e Kd APPLICATI ALLE UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione Categoria	Kc Coefficiente potenziale produzione dei rifiuti (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Kd Coefficiente potenziale produzione dei rifiuti (per attribuzione parte variabile della tariffa)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,51	4,20
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,63	5,20
4	Esposizione autosaloni	0,43	3,55
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,93
6	Alberghi senza ristorazione	0,91	7,49
7	Case di cura e riposo	1,00	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30
9	Banche ed istituti di credito	0,58	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1,11	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico)	1,04	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	2,38	19,55
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	1,64	13,45

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,176794	0,178058	0,354852
2	Campeggi, distributori carburanti	0,277325	0,277686	0,555011
3	Stabilimenti balneari	0,218393	0,220453	0,438846
4	Esposizione autosaloni	0,149062	0,150501	0,299563
5	Alberghi con ristorante	0,461053	0,463375	0,924428
6	Alberghi senza ristorazione	0,315457	0,317537	0,632994
7	Case di cura e riposo	0,346656	0,347213	0,693869
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,391721	0,394272	0,785993
9	Banche ed istituti di credito	0,201060	0,202647	0,403707
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	0,384788	0,386641	0,771429
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,526918	0,527815	1,054733
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idraulico)	0,360522	0,360356	0,720878
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,402121	0,401903	0,804024
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,315457	0,317961	0,633418
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,377855	0,378162	0,756017
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,677817	1,681803	3,359620
17	Bar, caffè, pasticceria	1,261830	1,264214	2,526044
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,825042	0,828819	1,653861
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,904773	0,907673	1,812446
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,100738	2,107872	4,208610
21	Discoteche, night club	0,568516	0,570210	1,138726

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	A = Imposta precedente (Anno 2015)	B = Imposta prevista (Anno 2016)	C = B - A Differenza incasso	D = % Differenza
1.1-Uso domestico-Un componente	102	31.042,85	28.750,63	-2.292,22	-11,33%
1.2-Uso domestico-Due componenti	109	50.861,99	45.003,35	-5.858,64	-13,69%
1.3-Uso domestico-Tre componenti	107	48.474,70	41.830,84	-6.643,86	-15,07%
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	113	57.156,64	49.330,87	-7.825,77	-15,50%
1.5-Uso domestico-Cinque componenti	120	15.193,48	12.915,36	-2.278,12	-14,80%
1.6-Uso domestico-Sei o piu` componenti	161	7.129,94	6.571,33	-558,61	-15,17%
2.1-Uso non domestico-Musei,biblioteche,scuole,associazioni ,luoghi di cu	537	1.175,71	953,50	-222,21	-18,90%
2.2-Uso non domestico-Campeggi,distributori carburanti	453	842,85	754,26	-88,59	-18,38%
2.3-Uso non domestico-Stabilimenti balneari	1	0,54	0,44	-0,10	-18,51%
2.4-Uso non domestico-Esposizioni,autosaloni	1	0,36	0,30	-0,06	-16,66%
2.5-Uso non domestico-Alberghi con ristorazione	1	1,14	0,92	-0,22	-19,29%
2.6-Uso non domestico-Alberghi senza ristorazione	82	265,37	216,48	-48,89	-18,42%
2.7-Uso non domestico-Case di cura e riposo	4	0,85	6,25	5,40	-17,64%
2.8-Uso non domestico-Uffici,agenzie,studi professionali	177	4.513,21	4.618,52	105,31	-18,42%
2.9-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	73	182,23	150,16	-32,07	-17,59%
2.10-Uso non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	158	5.659,36	4.390,18	-1.269,18	-22,42%
2.11-Uso non domestico-Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	60	356,68	291,10	-65,58	-18,38%
2.12-Uso non domestico-Attività artigianali tipo botteghe(falegname,idra	61	2.164,33	1.766,88	-397,45	-18,36%
2.13-Uso non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto	129	1.491,26	1.283,22	-208,04	-18,36%

2.14-Uso non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	347	7.759,77	6.329,13	-1.430,64	-18,43%
2.15-Uso non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	144	14.284,98	11.660,02	-2.624,96	-18,37%
2.16-Uso non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	86	9.020,79	7.361,95	-1.658,84	-18,38%
2.17-Uso non domestico-Bar, caffè, pasticceria	64	5.106,66	4.460,99	-645,67	-18,38%
2.18-Uso non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	113	2.284,44	1.863,94	-420,50	-18,40%
2.19-Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	1	2,23	1,81	-0,42	-18,83%
2.20-Uso non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	62	3.210,33	2.908,16	-302,17	-18,39%
2.21-Uso non domestico-Discoteche, night club	1	1,40	1,14	-0,26	-18,57%
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,)	0	4.634,14	0,00	-4.634,14	0,00%
TOTALI	0	272.818,23	233.421,73	-39.396,50	-14,44%

